

# Anziani e soli: ecco chi vive nelle case popolari



Le case popolari contano un numero di residenti ultracentenari spropositato. Se nel 2013 all'anagrafe risultavano 633 residenti con oltre un secolo alle spalle, Mm - che dal primo dicembre gestisce i 28 mila alloggi comunali al posto di Aler - ha scoperto che ben 323 ultracentenari risultano titolari di con-

tratti.

La metà di tutti gli over 100 milanesi? Un po' improbabile. Se spesso si parla di parenti in subaffitto che non denunciano la morte degli anziani per tenersi l'alloggio, questo dato rende il fenomeno evidente. Dalla fotografia scattata da MM dei 50 mila inquilini emerge l'identikit dell'abitante-tipo.

**L'INDAGINE** Su 50 mila inquilini

## Anziani, poveri e soli Ecco gli inquilini delle case popolari

*L'allarme del presidente MM Corritore:*

*«Troppi centenari, i conti non tornano»*

*Il 67,5% ha più di 65 anni, il 40% è single*

**Marta Bravi**

«Troppi ultracentenari. Qualcosa non va». Così il presi-

dente di Mm  **Davide Corritore** ha spiegato la «situazione di caos» dei dati a disposizione dell'entes sugli inquilini degli allog-

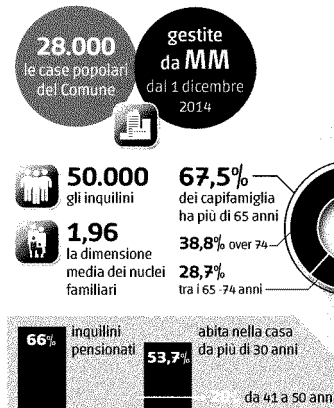
gi del Comune. «Stando ai dati che abbiamo ereditato da Aler», spiega  **Corritore** - nelle nostre case risulta abitare un numero



spropositato di ultracentenari: un numero talmente elevato, rispetto alla realtà della popolazione milanese, che evidentemente qualcosa non va». Tradotto: se nel 2013 all'anagrafe risultavano 633 residenti con oltre un secolo alle spalle, MM, che dal primo dicembre gestisce i 28mila alloggi comunali al posto di Aler, ha scoperto che ben 323 ultracentenari risultano titolari di contratti. La metà di tutti gli over 100 milanesi? Un po' improbabile. Se spesso si parla di parenti o persone in subaffitto che non denunciano la morte degli anziani per tenersi l'alloggio low cost, questo dato rende il fenomeno evidente.

Dalla fotografia scattata da MM dei 50mila inquilini emerge l'identikit dell'abitante-tipo: la dimensione media del nucleo familiare è di 1,96, anche se il 37,7% vive da solo, con un capofamiglia over 65 nel 67,5% dei casi (il doppio rispetto alla media cittadina), pensionato e con un'anzianità abitativa molto elevata (34,1 anni). Delle 9.400 famiglie mononucleari, infatti, 2.300 sono formate da un anziano tra i 64 e i 74 anni e 5mila da ultra 75enni. Altri elementi che emergono dall'indagine sono che solo uno ogni cinque capofamiglia lavora (il

## L'IDENTIKIT



## NUOVA GESTIONE

A sinistra il presidente di MM **Davide Corritore** (ex direttore generale di Palazzo Marino), che dal 1 dicembre 2014 gestisce i 28mila alloggi comunali al posto di Aler. MM gestisce anche il sistema idrico della città

## LA POLEMICA

**L'assessore Benelli (Sel) al Pd: «Stiamo già lavorando sulla legalità»**

18,7%), contro un 66,3% di pensionati, un 9,6% di casalinghe e un 5,4% di disoccupati o studenti.

A questo proposito l'assessore alla Casa del Comune Daniela Benelli non ha perso occasione di polemizzare con Aler: «Aler si illude di potere risolvere i suoi problemi di bilancio con il piano vendite straordinario, ma da questo sondaggio emerge ancora più chiaramente che gli inquilini delle case popolari non si possono permettere di comprare il proprio alloggio. Non solo, la mobilità forzata per chi non aderisce creerà ulteriori problemi sociali, oltre a sottrarre appartamenti al pa-

trimonio di edilizia residenziale pubblica».

Infine, nella lista delle priorità richieste al nuovo ente gestore primeggia la manutenzione, seguita dalla ~~vigilanza~~ **vigilanza** dai controlli amministrativi. Solo quarto il tema dell'allontanamento degli abusivi. Due giorni fa il Pd ha lanciato la campagna di «liberazione dei quartieri MM e Aler dai delinquenti». Al grido di «basta buonismo che dice «viva le libere occupazioni» e non si accorge che difende i delinquenti» il principale partito di maggioranza ha voluto colpire, non troppo velatamente Sel e al «suo» assessore alla Casa (Benelli), che finge di non sentire: «Il Pd ha affermato

## L'AFFONDO

**Palazzo Marino: «Il piano vendite degli alloggi Aler non è realizzabile»**

un bisogno di legalità, a cui ho lavorato bene in questi anni con l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli. È esattamente quello che stiamo facendo sugli abusivi - risponde -. Se qualcuno delinque nelle ~~case popolari~~ **case popolari** è già previsto nel contratto che il gestore ha il diritto di allontanare l'inquilino che vi compie reato. Ma bisogna considerare che ci sono anche molte persone che hanno gli arresti domiciliari negli alloggi del Comune: come facciamo a toglierli?». Benelli ha ricordato l'importanza degli interventi in flagranza per bloccare le nuove occupazioni: «Se non si arresta il fenomeno è difficile occuparsi di chi è già nelle case» e in questo «il nuovo gestore sta facendo la differenza nel difendere la legalità». «Sulle case popolari c'è ancora un tabù che trovo sin-

golare: tutti coloro che hanno un alloggio hanno un'assegnazione che nei fatti è vitalizia - si smarca Luca Gibillini, consigliere comunale di Sel-. Anche se cambiano la loro situazione patrimoniale restano nelle case popolari, togliendo il diritto a chi ne ha bisogno».